



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 29.03.2017

COPIA

Oggetto: Risoluzione sulla situazione occupazionale nel call center Sky di Sestu

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di marzo, nella sede comunale, alle ore 18:47, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

TACCORI MATTEO	P	CRISPONI ANNETTA	P
SECCI MARIA PAOLA	P	MURA IGINO	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	A
PETRONIO LAURA	A	USAI GIANLUCA	A
CINELLI MARCO	A	SERRA FRANCESCO	P
DEMEGLIO PAOLA	P	CARDIA MARIA FABIOLA	P
LEDDA IGNAZIA	P	PILI VANINA	P
MUSCAS LUCIANO	P	MEREU MARTINA	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	PUTZU LUCIA	A
SERRAU MARIO ALBERTO	P	SPIGA MARIO	P
SORO MONICA	P		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 5

Il Presidente TACCORI MATTEO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Risultano presenti gli assessori: PISU ANDREA, ZANDA ELISEO, RUGGIU NICOLA, MARONGIU CLAUDIA, SECHI ROSALIA, BULLITA MASSIMILIANO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che esce il Consigliere Cinelli Marco.

Dato atto che con nota protocollo n. 2770 del 1.2.2017, i consiglieri Crisponi Annetta, Putzu Lucia, Serra Francesco, Usai Gianluca, hanno presentato la seguente Risoluzione sulla situazione occupazionale nel Call Center Sky di Sestu:

“ Poniamo all'attenzione del Consiglio comunale di Sestu un problema che ci riguarda da vicino. In queste settimane la stampa nazionale e sarda ha riportato in grande evidenza il piano di Sky Italia, uno dei principali poli televisivi e dell'informazione, di chiudere la propria sede romana, notizia che ha destato grandissima preoccupazione anche in Sardegna.

Come denunciato dai sindacati di categoria, la chiusura della sede capitolina e il contestuale trasferimento verso Milano, traumatico per le persone coinvolte, farà pagare un prezzo altissimo anche in termini di esuberi e livelli occupazionali: si annunciano 200 licenziamenti, 300 trasferimenti sono previsti da Roma a Milano e, per la prima volta, 10 persone da Cagliari a Milano.

Qualche anno fa il sito di Sestu contava oltre 1200 dipendenti a tempo indeterminato. Oggi, tra dimissioni volontarie non sostituite e spostamenti verso altre sedi, i dipendenti sono scesi al di sotto delle 1000 persone.

Le figure di management e coordinamento rivestite da professionalità locali sono state sostituite da altre provenienti dalla sede milanese; desta inoltre grandissima preoccupazione, come denunciato dai sindacati sui quotidiani locali, il progressivo spostamento di attività verso gli outsourcer spesso extraeuropei. Un fenomeno di delocalizzazione verso paesi con minori tutele dei lavoratori che investe troppi settori della nostra economia.

A questo proposito giova ricordare che di questi posti di lavoro oltre l'80% sono stati creati negli anni tra il 2003 e 2004 proprio a fronte di grandi investimenti e incentivi pubblici sotto forma di sgravi fiscali e contratti agevolati (l'allora Contratto di Formazione Lavoro) che fa di questa realtà produttiva un patrimonio di tutti i sardi e una delle poche boccate di ossigeno che ancora resistono nel nostro territorio.

Alla luce di quanto sta accadendo in questi giorni si è dimostrato fondato il grido di allarme lanciato da tempo dai sindacati, questi eventi suscitano forti preoccupazioni sul futuro del Contact Center di Sestu (un tempo uno dei più importanti d'Europa), che potrebbe essere la prossima vittima dei piani di riorganizzazione aziendale.

Accogliendo

l'invito espresso dalle segreterie regionali di categoria, che denunciano l'allarme sociale di una situazione che ormai è divenuta concreta e imminente, la preoccupazione rispetto alle speranze dei lavoratori sardi di Sky se all'azione dei sindacati la politica non fornirà il doveroso supporto,

Chiediamo

alla Sindaca di Sestu di farsi interprete e portavoce della volontà di questo Consiglio di chiedere l'intervento congiunto della Regione Sardegna, del Sindaco della città metropolitana Zedda e delle massime autorità prefettizie e territoriali, chiamate a porre in essere azioni forti tese alla salvaguardia dei quasi mille posti di lavoro.”

Dato atto che espone la risoluzione la consigliera Crisponi Annetta, come riportato nel verbale integrale della seduta.

Sentiti in ordine i seguenti interventi, come risulta dal verbale integrale della seduta:
consiglieri: Muscas Luciano, e Serrau Mario Alberto, Presidente del Consiglio Taccori Matteo,
Consiglieri; Spiga Mario e Mura Iginio, la Sindaca Maria Paola Secci, Consigliere Argiolas Antonio.

Sentita la Sindaca, che dichiara: “io sicuramente mi prendo l’impegno di portarlo, domani stesso scriverò, metterò per iscritto ciò che scaturisce da questa risoluzione, lo porterò in Città Metropolitana, lo porterò sicuramente all’attenzione del Presidente della Regione, e sarò presente ogni qualvolta sarà necessario che anche il Comune di Sestu sia rappresentato”.

Dopo ampia discussione, con 16 Consiglieri presenti e votanti,

all'unanimità dei voti

DELIBERA

di approvare la Risoluzione “sulla situazione occupazionale nel Call Center Sky di Sestu” come sopra riportata.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO MATTEO TACCORI

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17/04/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **07/04/2017** al **22/04/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 07/04/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 22/04/2017

La SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 07.04.2017